



COORDINAMENTI E FEDERAZIONE NAZIONALE LAVORATORI CORPO VIGILI DEL FUOCO

Roma 29 aprile 2009

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Silvio Berlusconi

Al Ministro dell'Interno
On.le Roberto Maroni

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
On.le Giulio Tremonti

Al Ministro del Lavoro, della Salute e delle
Politiche Sociali
Sen. Maurizio Sacconi

Al Ministro della Pubblica Amministrazione
e l'Innovazione
On.le Renato Brunetta

Signor Presidente, Onorevoli Ministri,

il dovere di affrontare i bisogni della gente d'Abruzzo così duramente colpita dagli eventi calamitosi e la necessità di portare soccorso alle persone, salvaguardarne i beni ed operare per il ritorno alla vita ordinaria della popolazione ci ha portato, sinora, a mantenere come i vigili del fuoco che rappresentiamo, un sostanziale silenzio, anche per evitare possibili strumentalizzazioni.

I vigili del fuoco hanno lavorato al servizio della gente senza sbandierare proclami o polemiche e malgrado le note carenze strutturali di uomini mezzi ed attrezzature hanno operato mettendo tutto quell'impegno e quella generosità che tutti, indistintamente, hanno pubblicamente apprezzato e sottolineato.

Non faremmo però onore al nostro ruolo ed alla nostra onestà concettuale se non denunciassimo e mettessimo in luce i punti di crisi della nostra organizzazione e le sacrosante rivendicazioni dei lavoratori che vi operano.

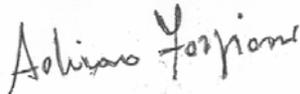
In particolare, da un lato crediamo sia fondamentale aprire una discussione di merito mirata a ripensare e rivalutare ruolo e compiti dei Vigili del Fuoco nel "sistema di protezione civile"; dall'altro, oltre all'inderogabile ammodernamento di mezzi ed attrezzature, siamo altrettanto convinti sia necessario trovare adeguate forme di valorizzazione economica del personale, sia per rivalutarne il ruolo sociale, sia per riconoscere un lavoro che oltre a richiedere un'elevata competenza e capacità professionale, è anche particolarmente usurante e rischioso.

In conclusione, crediamo che le problematiche suddette meritino le attenzioni del Governo e le conseguenti assunzioni di responsabilità con misure legislative atte a superarle; è quanto si aspetta una Categoria alla quale non bastano più le solite generalizzate testimonianze di stima, ma vuole vedere tangibilmente e realmente riconosciuta la qualità del proprio lavoro già a partire dal prossimo decreto in itinere.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni che le LL.SS. vorranno adottare e si porgono distinti saluti.

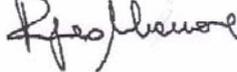
F.P. CGIL NAZIONALE VVF

A. Forgione



FEDERAZIONE CISL VVF

P. Mannone



UIL VVF

A. Lupo

